

Italian A: language and literature – Standard level – Paper 1
Italien A : langue et littérature – Niveau moyen – Épreuve 1
Italiano A: lengua y literatura – Nivel medio – Prueba 1

Wednesday 4 May 2016 (afternoon)

Mercredi 4 mai 2016 (après-midi)

Miércoles 4 de mayo de 2016 (tarde)

1 hour 30 minutes / 1 heure 30 minutes / 1 hora 30 minutos

Instructions to candidates

- Do not open this examination paper until instructed to do so.
- Write an analysis on one text only.
- It is not compulsory for you to respond directly to the guiding questions provided. However, you may use them if you wish.
- The maximum mark for this examination paper is **[20 marks]**.

Instructions destinées aux candidats

- N'ouvrez pas cette épreuve avant d'y être autorisé(e).
- Rédigez une analyse d'un seul texte.
- Vous n'êtes pas obligé(e) de répondre directement aux questions d'orientation fournies. Vous pouvez toutefois les utiliser si vous le souhaitez.
- Le nombre maximum de points pour cette épreuve d'examen est de **[20 points]**.

Instrucciones para los alumnos

- No abra esta prueba hasta que se lo autoricen.
- Escriba un análisis de un solo texto.
- No es obligatorio responder directamente a las preguntas de orientación que se incluyen, pero puede utilizarlas si lo desea.
- La puntuación máxima para esta prueba de examen es **[20 puntos]**.

Scrivi un'analisi su uno dei seguenti testi. Includi commenti sul significato del contesto, audience, scopo, e caratteristiche stilistiche e formali.

Testo 1

LA STAMPA OPINIONI

SEGUICI SU



SEZIONI

Cerca...



“Angeli” no, dimostriamo solo “la banalità del Bene”

Condividi 62

Tweet 7

G+ 0

ISCRIVITI

MARIO CALABRESI

28/10/2014

5 Ci hanno dato l'appellativo di “Angeli”, ci hanno dipinto come eroi. Be', noi, o almeno io, non ci sto. Personalmente, anche dopo aver passato per la seconda volta in quattro anni – ero andata ad aiutare anche nel 2011 – giornate intere dentro a cantine umide trasportando vecchi divani, sedie, oggetti di ogni tipo e di cui non si poteva neanche distinguere il colore, non mi sento un angelo, tanto meno un eroe.

10 Giovedì sera abbiamo osservato dalle nostre case la nostra città cadere in pezzi su uno schermo televisivo fino a tarda notte. Ma alzati fino a tardi a vedere Genova crollare, con il cellulare che stava per scoppiare dai tanti messaggi, ci siamo stati perché volevamo sapere se la scuola il giorno dopo sarebbe stata aperta o chiusa. Solo quando verso mezzanotte e mezza hanno annunciato la chiusura delle scuole e i cellulari hanno ripreso un po' di fiato, dopo un momento di totale euforia e felicità, abbiamo iniziato a renderci conto della gravità della situazione. Dal nostro letto, insonni a causa di sirene, allarmi ed urla disperate, metabolizzavamo i fatti.

15 Ci siamo chiesti come avremmo dovuto comportarci, se in effetti potevamo essere felici del fatto di non aver scuola il giorno dopo o se avremmo fatto meglio stando zitti e disperandoci per la situazione generale. Per fortuna esistono i social media, i cui users un po' tanto moralisti hanno deciso che chi non si fosse comportato da persona matura, volenterosa ed altruista sarebbe stato un pezzente. E allora ecco che inizia la corsa alle armi (io stessa mi sono mossa in prima linea) tutti a spalare, aiutare, giudicare e scrivere su questa alluvione accusando politici, casta e forze dell'ordine per non aver fatto prevenzione. D'un tratto la homepage dei social media si è riempita di foto e post su questo ed ogni autore mai dimenticava di menzionare se stesso in qualsiasi cosa scrivesse. È stato un trionfo di auto-promozioni fino a quando i falsi moralisti hanno iniziato a controbattere criticando chi si mette in mostra, mettendosi in mostra a loro volta. Ma poco male, se noi ragazzi abbiamo spalato per mettere una foto sul nostro profilo ben venga, abbiamo aiutato.

25 In quelle strade, quelle giornate, ho ritrovato tutta la gioventù genovese. Mi è sembrato assurdo vedere un ragazzo che aiutava a ripulire un negozio cinese in cui uno o due mesi prima aveva rubato. Ha avuto un effetto insolito su di me vedere che chi una settimana prima negava anche un posto sull'autobus ad una persona invalida è stato messo sullo stesso piano di chi invece ha passato l'adolescenza ad aiutare il prossimo. Ovviamente questa è una generalizzazione, ma non chiamateci Angeli.

30 Non chiamateci Angeli, perché se il torrente Bisagno non fosse esondato, noi sabato scorso saremmo andati a fare feste, festini e festoni in discoteca. Fino alla settimana scorsa non ci sarebbe mai passato per la testa di, semplicemente, chiedere spiegazioni al sindaco Doria o alla Giunta Comunale sul perché i fiumi non fossero stati puliti. Noi Angeli (la maggior parte di noi) dal 2011, della situazione dei nostri torrenti ce ne siamo fregati almeno quanto la classe politica.

35 Noi siamo quelli che voi chiamate eroi solo perché vi mette in difficoltà chiamarci con l'appellativo che davvero meritiamo: cittadini che hanno fatto il loro dovere di cittadini, poiché questo rimarcherebbe il vostro non esserlo e non averlo fatto. Noi ci siamo tutti rimboccati le maniche e abbiamo faticato moltissimo. Ma non l'abbiamo fatto per pura generosità, come dipingono i media e gli adulti per prendersi il merito di aver educato bene la generazione successiva. L'abbiamo fatto
40 per motivazioni diverse.

Una settimana fa Hannah Arendt avrebbe compiuto gli anni. Lei divenne famosa per avere scritto "La banalità del Male":* esso non è intrinseco in una persona ma provocato dal proprio non pensare e seguire il branco. Io, di conseguenza, mi sento di potere scrivere (facendo parte dell'esercito dei cosiddetti "Angeli") che anche tutta questa bontà, generosità, e altruismo da parte
45 di noi giovani genovesi, è un qualcosa di banale. Noi non siamo Angeli: siamo ragazzi qualunque, secchioni, perditempo senza valori, studenti modello, sportivi, fannulloni, festaioli, delinquenti e paladini della giustizia. E quello che di buono abbiamo fatto in questi ultimi giorni è la prova della "banalità del Bene".

Greta F. 18 anni

Greta F e Mario Calabresi, www.lastampa.it (28 ottobre 2014) (adattato)

* La banalità del Male: in questa opera Arendt sostiene che i tedeschi che avevano ucciso gli ebrei non erano veramente cattivi. La loro cattiveria e le azioni cattive erano dovute al fatto che non avevano ben capito le cose.

- Che cosa o chi intende criticare la scrittrice di questo testo e in che modo si articola il suo tono critico?
- Parla a favore o contro la sua generazione la scrittrice di questo testo? E chi sono i giovani di cui parla?

Testo 2

BolognAIL



Diventa Volontario AIL

Vivi un'esperienza unica!



Un gruppo di Volontari di BolognAIL

BolognAIL ONLUS opera, raggiunge risultati efficaci, esiste grazie ai suoi **Volontari!** Responsabili,

tenaci, entusiasti, motivati, efficienti, impagabili, premurosi, creativi... indispensabili! Sono così i **500 Volontari** di tutte le età che, a Bologna e nella provincia sostengono la lotta ai Tumori del Sangue. Ognuno di loro supporta il lavoro di AIL come può e come sa perché per l'Associazione è sì importante avere a disposizione tante persone che aiutino a raggiungere gli obiettivi di Assistenza ai Pazienti e ai loro familiari, di sostegno alla Ricerca Scientifica e di raccolta fondi... ma è anche molto importante dare **spazio alla creatività** dei Volontari, accogliendo e promuovendo le loro idee, così come è importante **valorizzare le loro competenze**, individuando alcune attività in cui le preziose abilità di ciascuno possano essere utili. Nella vita quotidiana siamo tutti impegnati in mille attività che spesso non lasciano spazio all'impegno in ambito sociale e di questo la nostra Associazione

è consapevole! Per questa ragione, AIL dà ai Cittadini la possibilità di offrire il proprio tempo come Volontari in tanti modi. In maniera **costante** per alcuni progetti quali:

- il **Servizio Navetta**
- la compagnia ai Pazienti e ai loro familiari in **Casa AIL**
- l'**Accoglienza** e il **Servizio di Supporto** nei reparti e nel Day Hospital dell'Istituto "L. e A. Seràgnoli"
- la Campagna "**Salvadanai Solidali**"

Oppure **di tanto in tanto** per altre iniziative quali:

- le Campagne **Stelle di Natale** e **Uova di Pasqua AIL** nelle piazze
- la Campagna **AILoveYou** delle Bomboniere Solidali
- gli spettacoli e gli eventi di raccolta fondi dell'Associazione...

Se diventerete Volontari AIL, potrete proporre voi stessi progetti che mettano in campo le vostre conoscenze e attitudini. Speriamo che tanti Cittadini diventino **nuovi Volontari di BolognAIL...**

soprattutto in vista delle tante iniziative in cui l'Associazione sarà coinvolta da qui a Natale!!

Guardate il bellissimo spot di Agata Matteucci, vincitrice dell'edizione 2012 del nostro Concorso "Take... Action!": il messaggio è splendido e vero... "Spesso la vita ci sembra troppo piena, piena di studio, piena di lavoro, piena di impegni... un po' come le pagine della nostra agenda. Per stare meglio vorremmo togliere qualcosa, quando invece forse il segreto è aggiungere. Il Volontariato è una scelta che non sottrae niente alla nostra vita anzi, aggiunge qualcosa a te e regala un sorriso a qualcun altro!"



Inquadra il QR code con il tuo smartphone e guarda il video.



Chiamaci per avere più informazioni

al numero 051 .397483

oppure

scrivi ad info@ailbologna.it



- Come si articola il tono di questo testo e come influisce sulla trasmissione del messaggio principale?
 - Commenta l'interazione tra testo ed elementi visivi e l'impatto che questa può avere sul lettore.
-